**TITOLO DEL PROGETTO**

**FUORI DAI GIOCHI!**

**RESPONSABILE DEL PROGETTO**

**CARITAS CERRETO SANNITA, TELESE,**

**SANT’AGATA DE’ GOTI (BN)**

**(OSSERVATORIO PERMANENTE**

**DI CONTRASTO AL GIOCO D’AZZARDO)**

* ***L’adesione al progetto non comporta costi a carico della scuola***
* ***L’adesione al progetto comporta costi a carico della scuola***

**SCHEDA DI PROGETTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione progetto** | **FUORI DAI GIOCHI!**  |
| **Responsabile del progetto** | Caritas Diocesana Diocesi di Cerreto Sannita, Telese, sant’Agata de’ Goti. (Osservatorio permanente Gioco d’azzardo patologico).  |
| **Destinatari** | Studenti classi IV con gli insegnanti referenti e i genitori.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Priorità cui si riferisce** | Contrasto alla dipendenza da Gioco d’azzardo patologico.  |
| **Motivazione del progetto** | Il gioco d’azzardo patologico è un problema di salute pubblica che coinvolge non solo il giocatore ma anche la sua famiglia e l’intera comunità locale. Pertanto richiede un intervento di rete e psico-socio-culturale |
| **Descrizione del progetto** | La strutturazione del Progetto è la seguente:1. Simulazione di un processo penale a carico di imputati per reati inerenti alle *conseguenze* del Gioco d’azzardo patologico.
2. Elaborazione di un Cortometraggio guidato sul problema del Gioco d’azzardo.
 |
| **Finalità** | Il Progetto è finalizzato alla sensibilizzazione, all’informazione ed alla prevenzione, con l’ausilio di attività esperienziali, di studenti, di docenti, di genitori, così da sviluppare il senso critico e la riflessione sul fenomeno, verso scelte e stili di vita sani.  |
| **Obiettivi** | Sensibilizzare, informare e formare gli studenti, gli insegnanti, i genitori sul gioco d’azzardo patologico. |
| **Risultati attesi** | 1. Maggiore conoscenza del fenomeno del gioco d’azzardo con particolare riferimento al gioco d’azzardo problematico/patologico.
2. Riduzione del fenomeno di dipendenza da Gioco d’azzardo patologico.
 |
| **Tempi** | Durata del Progetto: anno scolastico 2018/2019. 4 ore settimanali.  |
| **Metodologie utilizzate** | Somministrazione del questionario iniziale. Suddivisione in gruppi di lavoro. Lezioni di procedura penale. Definizione dei compiti, dei ruoli, del tutor nei gruppi. Prima Fase: strutturazione delle indagini verso l’imputazione e formulazione del capo di accusa; ideazione della linea difensiva: la ricerca delle prove a favore dell’imputato ( definizione dei compiti: ruoli e funzioni).Seconda Fase: dinamica del processo e messa in atto. Celebrazione del dibattimento: la prova raccolta dinanzi al giudice; l’analisi delle risultanze istruttorie e la verità processuale verso la decisione finale. Terza fase: elaborazione del cortometraggio e convegno finale. Durante lo svolgimento del lavoro *giudiziale* sono previste dinamiche di confronto di/in gruppo con lo/a psicologo/a. Durante lo svolgimento del lavoro *giudiziale* sono previsti tempi di dibattito/confronto tra gli insegnanti referenti e tra i genitori. Lo svolgimento dell’attività sarà documentata nel Cortometraggio finale.  |
| **Prodotto finale** | Cortometraggio guidato sul problema del Gioco d’azzardo. Convegno conclusivo. |

**MODALITA’ DI VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Indicatori di efficacia del progetto** | - Tasso e qualità di partecipazione al progetto. - Questionari pre e post l’attività di progetto.  |
| **Possibili elementi di criticità** | Abbandoni in itinere del progetto |

**RISORSE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Risorse professionali**  | Equipe di professionisti in area legale e psico/pedagogica: 5 – 6 Volontari: 2**Insegnanti referenti:**  |
| **Risorse finanziarie** | Spese relative Equipe: /////////Spese relative materiale:  |

 **RESPONSABILE DI PROGETTO**

 **Caritas di Cerreto Sannita, Telese, Sant’Agata de’Goti**

 **Don Domenico Ruggiano**